

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2265 del 10/05/2018
Oggetto	D.LGS. N. 152/2006, PARTE IV, TITOLO V. BONIFICA DI SITI CONTAMINATI. SITO CONTAMINATO PRESSO AREA DELL'ANTICO FOSSATO DEL CASTELLO MALATESTIANO, PIAZZA MALATESTA, DISTINTO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI RIMINI AL FOGLIO 74. CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA EX ARTT.242 CO.13 E 248 CO.2-3.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2335 del 08/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno dieci MAGGIO 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006, PARTE IV, TITOLO V - BONIFICA DI SITI CONTAMINATI. SITO CONTAMINATO PRESSO AREA DELL'ANTICO FOSSATO DEL CASTELLO MALATESTIANO, PIAZZA MALATESTA, DISTINTO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI RIMINI AL FOGLIO 74. CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA EX ARTT.242 CO.13 E 248 CO.2-3.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- la L.R. n.13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante Arpae;
- la Del. di G.R. n.2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Arpae, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale” Parte IV - *Norme in materia di gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati* - e, nello specifico l'art. 249 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii – *Aree contaminate di ridotte dimensioni* - e l'Allegato 4 alla Parte IV, Titolo V del medesimo decreto;
- la L. 241/1990 e ss.mm.ii. che al Capo IV stabilisce il funzionamento e la gestione della Conferenza dei Servizi;

PREMESSO CHE:

- l'area in oggetto è rappresentata dall'antico fossato del castello Malatestiano, all'interno di Piazza Malatesta, nel Comune di Rimini e che per tale area è previsto un progetto di riqualificazione urbanistica, che interesserà le aree denominate Corte a Mare, Arena del Bastione

e Ponte Tiberio;

- nell'ambito di tale progetto, durante il completamento della bonifica bellica, in data 12/02/2016 è stata rinvenuta una cisterna in calcestruzzo per carburanti e che, a seguito di ciò, il Comune di Rimini ha incaricato la società Petroltecnica S.p.A. di effettuare le misure di messa in sicurezza d'emergenza, consistite nella demolizione e rimozione della cisterna stessa e ripristino dello scavo;
- durante tale operazione la ditta ha svolto indagini del terreno di fondo scavo e parete in modo da verificare l'eventuale presenza di una contaminazione, che hanno rilevato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 (Siti ad uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale) per i parametri Idrocarburi leggeri, Idrocarburi pesanti, Etilbenzene, Xileni, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)Perilene e Indenopirene;
- sono state effettuate, nel mese di luglio 2016 le indagini ambientali preliminari dell'area del fossato, relative alla matrice suolo/sottosuolo, mediante la realizzazione di n. 5 sondaggi per l'indagine dei terreni. Contestualmente è stata svolta anche una indagine archeologica al fine di valutare il rispetto delle attività svolte nei confronti della realtà archeologica presente;
- con le analisi chimiche dei campioni di terreno è stata confermata la contaminazione dei terreni di riporto per i parametri Idrocarburi Leggeri, Idrocarburi Pesanti e alcuni Idrocarburi Policiclici Aromatici;
- a seguire sono state messe in atto le attività di Messa In Sicurezza Permanente, consistite in opere di accantieramento e scavi;

PRESO ATTO CHE, così come previsto dall'art. 212 co.5 del D.Lgs. 152/06, con il quale si specifica che l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sia requisito per lo svolgimento delle attività di bonifica dei siti contaminati, la ditta esecutrice dei lavori, Furia s.r.l., risulta essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Sezione Regionale dell'Emilia Romagna, al n. BO001357 del 10/02/2016;

VISTI i documenti, depositati agli atti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Rimini, ed in particolare:

- notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art.249 e Allegato 4 alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06, acquisita con nota al PGRN 43624 del 04.03.2016;
- nota PGRN 2430 del 12.04.2016 con la quale il Comune di Rimini richiede una proroga complessiva di 90 gg per la presentazione dei risultati delle indagini e di un eventuale progetto di bonifica;
- nota trasmessa dalla scrivente con PGRN 3385 del 18.05.2016, con la quale è stata concessa

la proroga per l'esecuzione degli interventi e la presentazione della documentazione da trasmettere ai sensi dell'art. 249 e Allegato 4 del D.Lgs. 152/06, entro la data del 02.07.2016;

- il documento *“Proposta di indagine Ambientale Integrativa”*, acquisito con nota PGRN 4731 del 01/07/2016, nel quale è previsto un piano di indagine con la realizzazione di n. 5 sondaggi a carotaggio continuo, l'installazione di n. 3 piezometri, al fine di effettuare n. 15 campionamenti di terreno, e almeno n. 3 campioni di acque sotterranee, qualora queste fossero presenti;
- il documento *“Rapporto tecnico descrittivo delle attività di messa in sicurezza eseguite”*, che conferma il superamento delle CSC di cui alla Colonna A, Tabella 1 per i parametri Idrocarburi leggeri, pesanti e policiclici, con particolare riferimento al terreno di riporto sotto al piano di campagna;
- il progetto di *“Messa in sicurezza permanente in procedura semplificata ai sensi del D.Lgs. 152/06”*, trasmesso con nota acquisita al PGRN 8118 del 3.11.2016, come allegato al Modulo M predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, con il quale, valutate le tecnologie disponibili e le caratteristiche specifiche del sito, si propone di utilizzare una copertura impermeabilizzante per la messa in sicurezza permanente, in grado di contenere la contaminazione rilevata nei terreni di riporto ed evitarne la propagazione per infiltrazione di acque meteoriche o l'evaporazione outdoor, e nel quale si evidenzia che la tecnologia proposta riguarda solo la matrice terreno, in quanto non è stata riscontrata la presenza di falda fino alla massima profondità indagata (10 m dal piano di campagna);
- gli esiti della Conferenza dei Servizi convocata per l'approvazione del Progetto di messa in sicurezza presentato, svoltasi in data 15.12.2016 e che ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di messa in sicurezza presentato, con prescrizioni;

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 5330 del 30/12/2016 con il quale si approva, con prescrizioni, il progetto *“Messa in sicurezza permanente in procedura semplificata ai sensi del D.Lgs. 152/06”* trasmesso;

VISTO il documento trasmesso da Furia s.r.l. con nota acquisita al PGRN 9628 del 11.10.2017, ad oggetto *“Lavori di messa in sicurezza permanente in procedura semplificata ai sensi del D.Lgs.152/06 dell'Area Antico Fossato del Castello Malatestiano”*, con il quale la ditta esecutrice dei lavori trasmette le analisi relative alla classificazione del rifiuto presente in cantiere derivante dalle attività di scavo;

VISTA la *“Relazione di Fine Lavori”* trasmessa dal Comune di Rimini in allegato al Modulo I predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, acquisita con nota PGRN 313 del 15.01.2018, e

accompagnato dalle planimetrie e il Certificato di Destinazione Urbanistica richiesti ai fini della certificazione di avvenuta bonifica. In essa la ditta specifica le modalità di gestione dei terreni scavati: i terreni derivanti dagli scavi sono stati posizionati in specifici cumuli di deposito temporaneo all'interno dell'area. Al fine di verificare quali, di questi terreni, fossero idonei al riempimento degli scavi, i cumuli sono stati campionati e tali campioni sottoposti ad analisi chimica al fine di verificarne la conformità con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione della Colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 (Siti ad uso verde pubblico e residenziale). Come specificato in relazione, *“I terreni i cui risultati hanno evidenziato la conformità ai suddetti limiti sono stati recuperati in sito per il rinterro delle aree depresse. I cumuli di terreno che non sono risultati conformi ai suddetti limiti di Colonna A sono stati gestiti come rifiuti (analizzati e classificati) e conferiti a smaltimento presso l'impianto della ditta Furia s.r.l sito in via Salvador Allende, località Fossadello, Caorso (PC)”*. Alla Relazione di cui sopra è stato allegato anche il Rapporto Tecnico Archeologico;

TENUTO CONTO che la spesa complessiva prevista per i lavori effettuati, pari ad euro 145.600,00, ha trovato relativa copertura finanziaria nell'ambito delle somme a disposizione del progetto del Comune di Rimini denominato “Progetto nuove piazze: Piazza Malatesta. 1^ Lotto Corte a Mare” agli impegni di spesa così come riportati nella Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 31/01/2017;

PRESO ATTO che il sito interessato dal procedimento di bonifica è quello riportato nella planimetria di cui all'allegato sub “A”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente certificazione, distinto al Catasto Terreni del Comune di Rimini al foglio 74 in area, di proprietà pubblica, compresa tra le partt. 1214-2038-2910-2425-4998;

PRESO ATTO dello strumento urbanistico vigente del Comune di Rimini, e del CDU prot. n.313 del 15/01/2018, che il sito in oggetto ricade in ambito ACS – *Città storica*, disciplinato dall'art. 5.1 del PSC.

CONSIDERATO che le operazioni di messa in sicurezza permanente adottate hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, e quindi il rispetto, per la matrice terreno, delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione della Colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 (Siti ad uso verde pubblico e residenziale)

VISTA l'attestazione del pagamento delle spese istruttorie relative alla certificazione di avvenuta bonifica, pari ad euro 346,00, trasmessa dalla ditta e acquisita con nota PGRN 313 del 15.01.2018;

RICHIAMATI l'art.242 co.13 del D.Lgs. 152/2006 e gli artt. 14 e 16 della L.R. n.13/2015, in ordine ai quali compete ad Arpae la certificazione di avvenuta bonifica;

RICHIAMATO l'art.248 co. 2 del D.Lgs.152/2006, il quale stabilisce che il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia, ora SAC Arpae, mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente;

VISTI i risultati ed i referti analitici dei campionamenti delle terre e delle acque di falda effettuati da ARPA - Servizio Territoriale di Rimini, agli atti della SAC Arpae di Rimini;

RICHIAMATO il parere di Servizio territoriale di Arpae di Rimini, acquisito con nota PGRN 4119 del 03.05.2018, con cui, sulla base dei risultati trasmessi si considera conclusa l'attività di bonifica;

RITENUTO di ottemperare alle indicazioni della Regione inviando copia del provvedimento al Comune di Rimini affinché le misure di sicurezza ed in generale le prescrizioni per l'utilizzo dell'area risultino dal Certificato di Destinazione Urbanistica di cui all'articolo 18, co. 2, della L. n. 47/1985, dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, degli accertamenti effettuati d'ufficio e dei pareri sopra citati, che possa darsi luogo alla certificazione richiesta, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTE:

- la Det. Dir. Gen. di Arpae n.7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato de Donato;

- la Delega al Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Dott. Alberto Rebucci ad esercitare le funzioni di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, in sostituzione temporanea del Dott. Stefano Renato de Donato, acquisita al PGRN 5476 del 12/04/2018;
- la Det. dirigenziale n.124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015;
- le Det. dirigenziali n.199/2016 e n.24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n.241/90 all'interno della SAC di Rimini;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

RICHIAMATO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Fabio Rizzuto, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpa di Rimini;

CERTIFICA

1. che, dopo la realizzazione delle opere previste dal progetto di bonifica, per l'area così come riportata in Allegato sub “A”, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la matrice terreno è confermata la conformità con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) fissate in Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V del D. Lgs. 152/06;
2. che le opere realizzate e gli interventi di bonifica, come intesa all'art.240 co. 1 pto. p), effettuati nel sito individuato in allegato sub “A”, risultano conformi al progetto approvato (comprese le successive varianti/integrazioni in corso d'opera) dalle Conferenze dei Servizi svolte, e che, pertanto, gli interventi previsti dal progetto si possono ritenere completati, poiché hanno ridotto le concentrazioni delle sostanze inquinanti raggiungendo gli obiettivi di bonifica approvati

in sede di Conferenza dei Servizi;

DISPONE

1. che, nel caso in cui un eventuale mutamento di destinazione d'uso dell'area comportasse l'applicazione di valori di concentrazione più restrittivi, la proprietà dovrà procedere ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati;
2. di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall'art.197 comma 1/b del D.lgs. n.152/2006, al Servizio Territoriale Arpae di Rimini, agli Enti convocati alla Conferenza di Servizi, affinché si attengano a quanto stabilito dalla Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28/09/2006, Prot. AMB/DAM/06/82569;

INVITA

3. il Comune di Rimini di aggiornare, ai sensi del co. 2 dell'art. 251 del D.Lgs. Lgs. 152/06, il Certificato di Destinazione Urbanistica, di cui all'articolo 18, co. 2, della L. n.47/1985, la cartografia e le norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune affinché vengano rispettate le misure di sicurezza e le prescrizioni per l'utilizzo dell'area alla luce degli obiettivi di bonifica raggiunti;
4. di allegare al presente provvedimento la planimetria del sito (allegato Sub "A"), distinto al Catasto Terreni del Comune di Rimini al foglio 74 in area, di proprietà pubblica, compresa tra le partt. 1214-2038-2910-2425-4998;
5. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di individuare nel Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
7. di provvedere, per il presente atto, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

8. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpa.

IL DIRIGENTE

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.